



**Azienda Sanitaria
Provinciale n. 7 di Ragusa**
Piazza Igea n. 1, Ragusa

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

DUVRI preliminare di gara

(ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n° 81/2008 e ss. mm. e ii.)


Il Committente: Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa

Il presente documento preliminare è allegato alla procedura aperta ai sensi del D.Lgs N° 163/06, di cui all'allegato A del Capitolato Tecnico, per l'affidamento in Global Service del servizio di pulizia locali dei Presidi Ospedalieri e Territoriali della Asp di Ragusa

<div>DUVRI</div> <div>NCON302_UP1</div>	<div>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</div> <div>Art. 26 D.Lgs. 81/2008</div>	<div><div>ASP RAGUSA</div><div>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</div></div> <div>ASP RAGUSA</div>
<div>Ente/Amm.ne</div>	<div>Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa</div>	
<div>Sede</div>	<div>Piazza Igea n. 1, Ragusa</div>	

INDICE

INTRODUZIONE	3
DEFINIZIONI	4
PREMESSA	7
FINALITÀ	8
CAMPO DI APPLICAZIONE	9
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	10
METODOLOGIA	11
FASE A	12
FASE B	13
FASE C	14
STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO	15
MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	16
SEZIONE 1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO	17
1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	18
1.2 INFORMAZIONI GENERALI	18
1.3 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO	18
1.4 DATI RELATIVI ALLA PROCEDURA DI APPALTO	19
1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE DELLA ASP DI RAGUSA INTERESSATE	20
1.6 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	20
SEZIONE 2 APPALTI	21
2.1 PREMESSA	22
2.2 OGGETTO DELL'APPALTO	22
2.3 LA DITTA APPALTATRICE	24
SEZIONE 3 VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	25
3.1 PREMESSA	26
3.2 RISCHI TIPICI DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE	26
3.2.1 <i>Rischi biologico negli ambienti ospedalieri</i>	26
3.3 ATTIVITÀ POTENZIALMENTE INTERFERENTI	27
3.3 RISCHI DA INTERFERENZE	28
3.4 COSTI DELLA SICUREZZA	33
ALLEGATO 1 DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA	35
RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	36
DOCUMENTO INFORMATIVO	36
ALLEGATO 2 CONDIVISIONE E PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO	43
CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO	44

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

INTRODUZIONE

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

DEFINIZIONI

Appalti pubblici di forniture : appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (*art.3 c.9 del D.L.vo n°163/2006*) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (*art.14 c.2 lettera a) del D.L.vo n°163/2006*).

Appalti pubblici di servizi : appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II (*art.3 c.10 del D.L.vo n°163/2006*) o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscano l'oggetto principale del contratto (*art.14 del D.L.vo n°163/2006*).

Appalti pubblici di lavori : sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nell'allegato I del D.L.vo n°163/2006, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sè espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Committente : il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Ditta appaltatrice (appaltatore) : colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (*committente o appaltante*) un'opera o un servizio.

Ditta subappaltatrice (subappaltatore) : la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

General contractor (gestore del contratto): Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Datore di Lavoro : il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Non conformità: qualunque deviazione da standard, procedure, regolamenti, performance, ecc. che possono direttamente o indirettamente produrre il mancato soddisfacimento di un requisito.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza : contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (*Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici*).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza : documento elaborato dal Datore di Lavoro-Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (*art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008*). In particolare nel Duvri non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Nell'ambito di applicazione del D.L.vo n°163/2006 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Si sottolinea che il Documento di


DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

Valutazione dei Rischi da Interferenza, costituendo specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (*Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome*).

Costi della sicurezza : sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal Duvri e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006.

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel Duvri per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.L.vo n°163/2006.

Procedura : le modalità (modo scelto per l'esecuzione dell'operazione o per lo svolgimento dell'attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un'attività dopo o prima di un'altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008)

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	


PREMESSA

Il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'unità produttiva.

Pertanto, il DUVRI, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall'art.26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

Il DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

FINALITÀ


Il DUVRI rappresenta lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva valuta l'esistenza di rischi interferenti e definisce specifiche scelte prevenzionali atte ad eliminare/ridurre gli stessi.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."


La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs. 81/2008):


- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi di natura intellettuale (consulenze, sorveglianza sanitaria, attività informatiche, etc);
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Si evidenzia che, come specificato nella Determinazione – 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture", per gli appalti su riportati **è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza**, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiale e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento.

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109”;
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni · D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia”;
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109” (novellato nell’art. 131 del D.Lgs. 163/2006);
- “Linee Guida Itaca per l’applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006;D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)
- Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.


DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

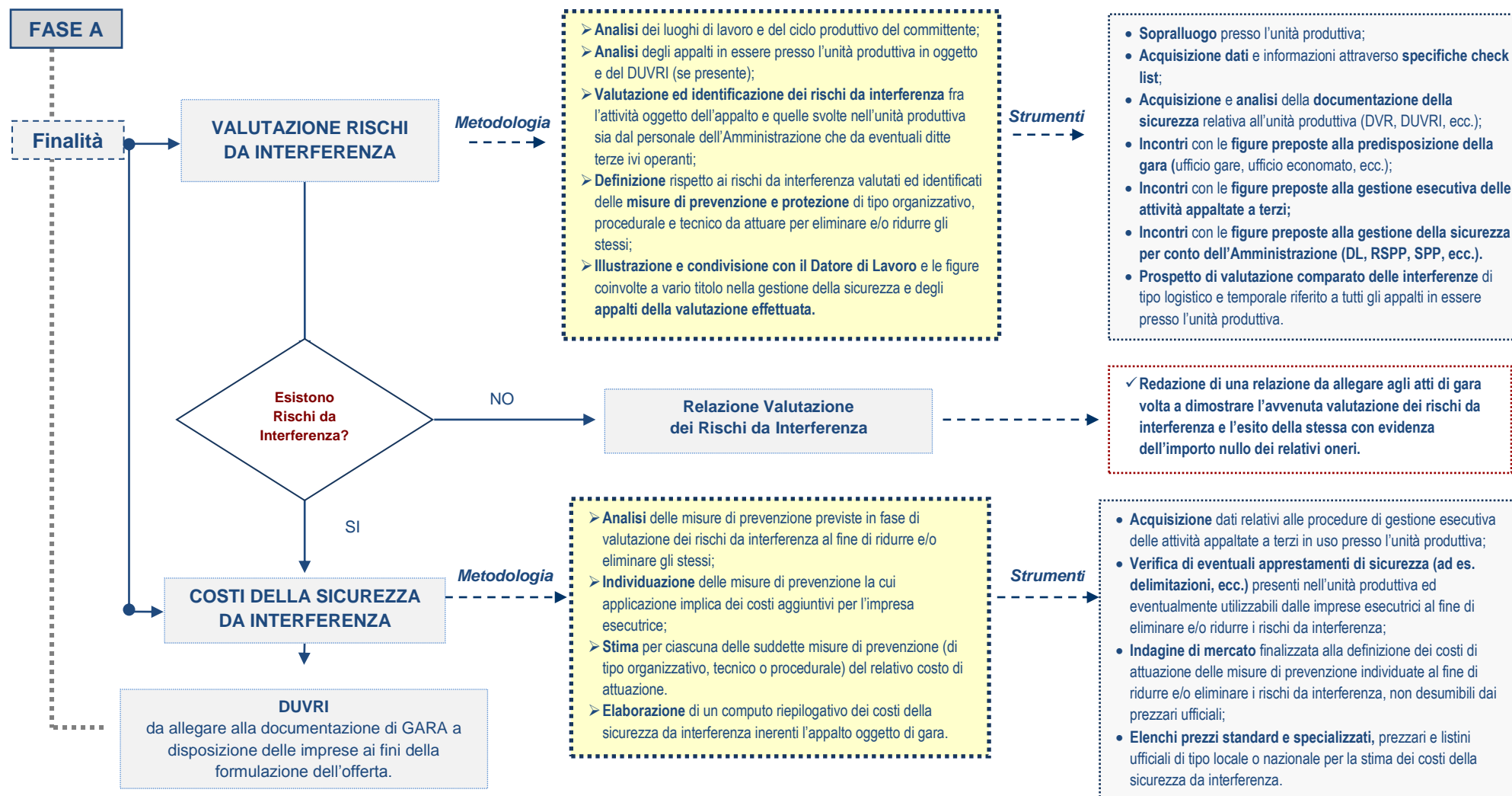
METODOLOGIA


Alla luce di quanto evidenziato la **metodologia attuata** per l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione delle Interferenze e successivo aggiornamento si articola nelle seguenti fasi operative di seguito illustrate:

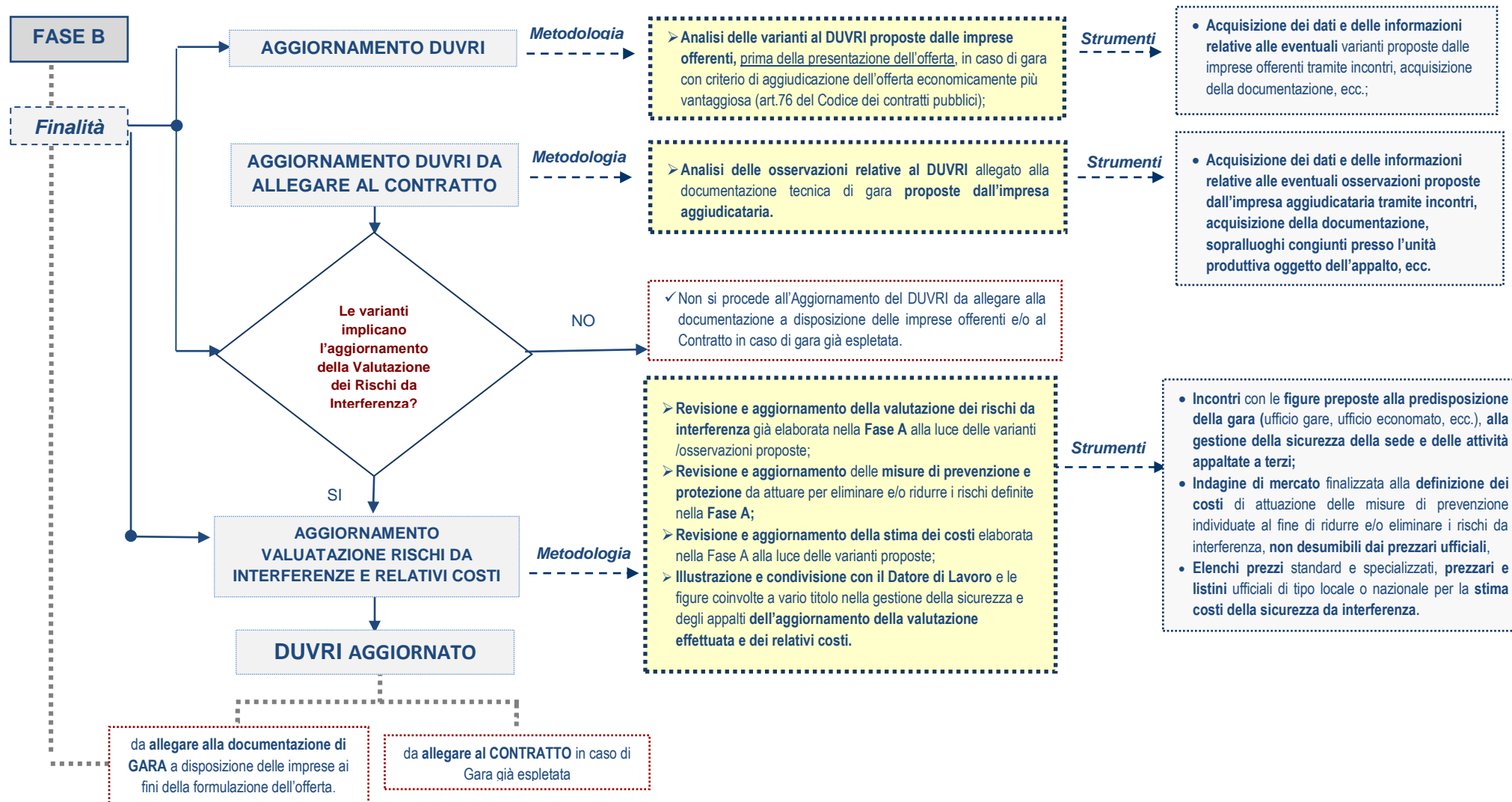
- **FASE A:** fase in cui l'Amministrazione predispone la gara e la relativa documentazione a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta;
- **FASE B:** fase preliminare all'aggiudicazione dell'offerta (in caso di gara con criterio di aggiudicazione economicamente più vantaggiosa) e/o successiva all'aggiudicazione;
- **FASE C:** fase di esecuzione dell'attività.


Per ciascuna fase operativa si riporta di seguito un diagramma sintetico del processo attuato, con evidenza delle specifiche sottofasi.

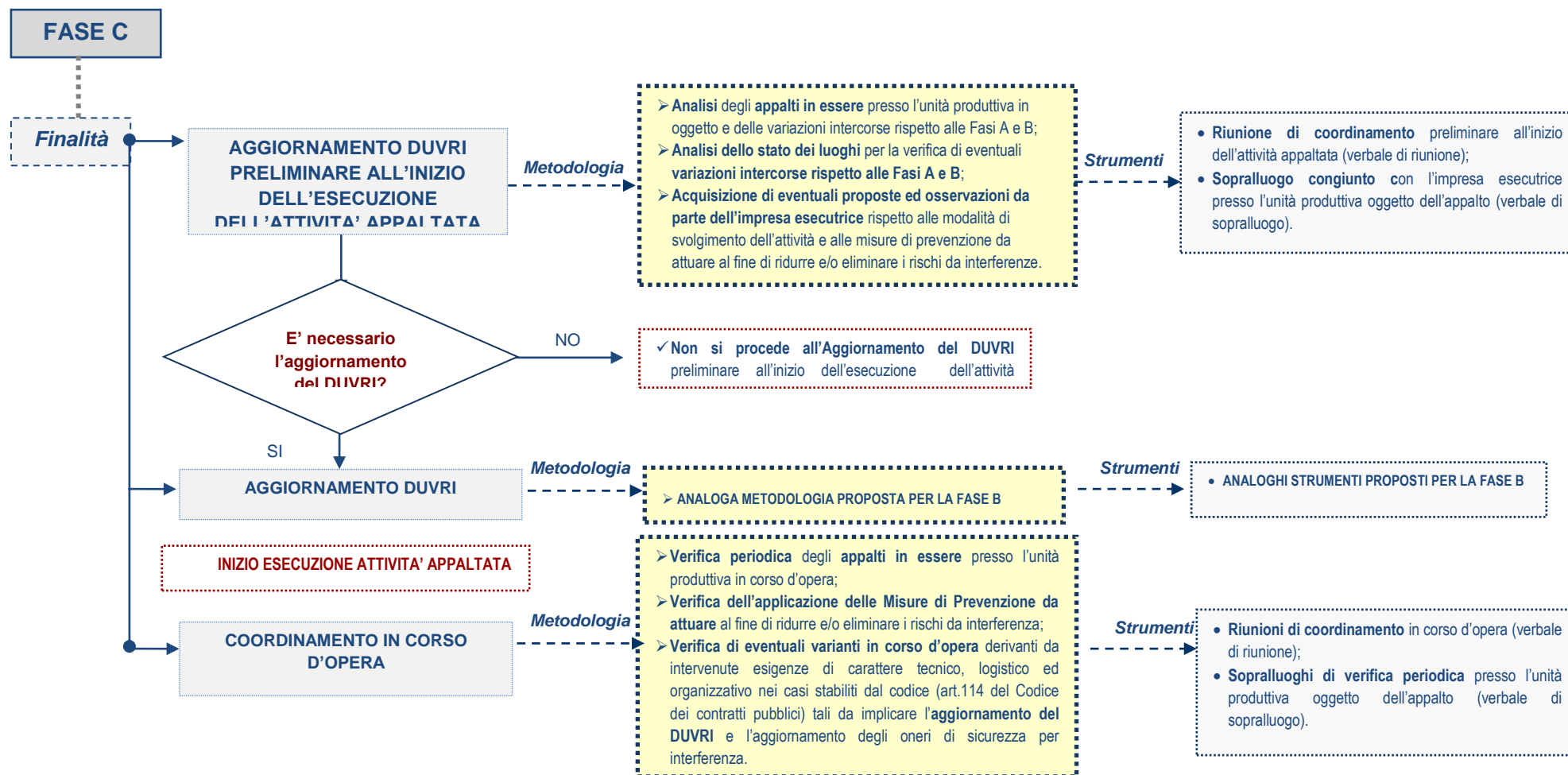
DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	




DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	



DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	



DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	ASP RAGUSA

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

Il DUVRI è un documento di tipo tecnico-operativo, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e successivamente allegato al contratto d'appalto, in cui, vengono definite le Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre/eliminare i rischi da interferenza individuati, nonché la stima dei relativi costi.

Il DUVRI costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l'organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell'unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico, pianificatorio.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza si articola come di seguito specificato:


INTRODUZIONE: finalizzata a far comprendere l'articolazione e la finalità del documento, i criteri e la metodologia per l'elaborazione dello stesso;

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO: finalizzata a fornire una descrizione puntuale del sito, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza;

SEZIONE 2 – APPALTI: finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, i dati anagrafici della ditta esecutrice, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.);

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: rappresenta la sezione più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti;

ALLEGATI: riporterà in allegato tutti quei documenti utili per lo scambio delle informazioni con le ditte appaltatrici rimandando, per una descrizione più approfondita delle stesse, ai documenti specifici quali DVR, PdE, ecc., inclusi i verbali di sopralluogo e di riunione di coordinamento quali strumenti operativi di integrazione e aggiornamento in corso d'opera del documento stesso.

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	ASP RAGUSA

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il **DUVRI** quale **strumento operativo di gestione e controllo**, dal punto di vista prevenzionistico, **delle attività appaltate a terzi** si configura come un **documento dinamico** che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.


In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

- nel caso in cui, in fase di espletamento della procedura negoziale (criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), gli offerenti presentino varianti tali da implicare la rideterminazione degli oneri di sicurezza per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza;
- nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici), cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;
- ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti.


Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'**attività di coordinamento e cooperazione** prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici.

Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	ASP RAGUSA
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

SEZIONE 1

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008</i>	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	ASP RAGUSA
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

DATI IDENTIFICATIVI

RUOLO	NOMINATIVO	RIFERIMENTI
Committente	ASP Ragusa Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	Piazza Igea n. 1, Ragusa

1.2 INFORMAZIONI GENERALI

Nell'ordinamento italiano l'azienda sanitaria provinciale (ASP) è un ente pubblico locale, precisamente un ente strumentale della regione, al quale compete l'organizzazione finanziaria e gestionale delle prestazioni sanitarie.

Le ASP fanno parte del Servizio sanitario nazionale e sono organizzate in distretti, dipartimenti e presidi ospedalieri.

1.3 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO

I luoghi di lavoro in cui si svolgerà l'appalto sono tutti i locali afferenti alla ASP di Ragusa, come di seguito specificato:


PRESIDI OSPEDALIERI

Aree ad alto rischio

- sale operatorie;
- terapie intensive (U.T.I.C., U.T.I.N., rianimazione);
- emodialisi;
- sale endoscopiche;
- sale elettrofisiologia;
- emodinamica;
- malattie infettive;
- laboratorio U.F.A.

Aree a medio rischio

- reparti di degenza
- ambulatori
- sale visita
- pronto soccorso e astanteria
- radiologia
- tutti i laboratori
- farmacia
- cucine
- servizi igienici.

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	ASP RAGUSA
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

Aree a basso rischio ospedaliero e territoriali

- spazi comuni ospedalieri (corridoi, ingressi, ascensori e similari)
- aree direzionali
- uffici amministrativi
- sale riunioni, guardaroba
- roberia e stireria
- alloggio suore
- officine
- centralini
- camera mortuaria
- presidi territoriali
- archivi e depositi

Aree esterne scoperte non verdi

- terrazze
- balconi
- cavedi
- viali
- cortili
- parcheggi
- elisuperfici ove presenti

Autorimesse.


1.4 DATI RELATIVI ALLA PROCEDURA DI APPALTO

Trattasi di una gara per Global Service, regolata da un Disciplinare, articolato in 29 articoli e n. 2 allegati – capitolati tecnici. Il Disciplinare regola l’oggetto del contratto, la durata del contratto, i requisiti di partecipazione di ordine generale e professionale e speciali, la parte economica, le modalità di aggiudicazione.

L’affidamento del servizio avverrà mediante procedura aperta, secondo quanto stabilito dall'art. 55 del D.Lgs n. 163/06 e s.m.i e della L.R. 12/2011. L’aggiudicazione sarà effettuata, in un unico lotto, a favore dell’offerta migliore, selezionata con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base di criteri di qualità e prezzo.

La Commissione aggiudicatrice procederà, in seduta aperta al pubblico:

- alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti;
- al sorteggio di cui all’art. 48 D.Lgs. 163/06 per i controlli sul possesso dei requisiti;
- all’apertura dei plichi medesimi e alla verifica della conformità del contenuto.

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008</i>	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	


1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE DELLA ASP DI RAGUSA INTERESSATE

Le attività della ASP di RG che potranno essere coinvolte nell'appalto sono riconducibili a quelle ospedaliere e ambulatoriali. Tutto il personale presente nelle UU.OO. oggetto dell'appalto sarà quindi potenzialmente coinvolto.


1.6 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	Commissario Straordinario Arch. Angelo Aliquò
Preposti individuati	in funzione dei siti oggetto dell'appalto
Responsabile Servizio PP	Dr. Giuseppe Smecca
Addetti Servizio PP	Sig. Paolo Schinina Sig.ra Lina Nubile Geom. Emanuele Di Stefano Geom. Massimo La Pegna
Medico Competente	Dr. Antonino Belluardo Dr. Antonino Gianì Dr. Giovanni Barone
RLS	Dr. Vito D'Amanti Dr. Maurizio Carnazza Dr. Emanuele Frasca Dr. Simone Travali Sig. Giuseppe Cannizzo Sig. Giovanni Cilia Sig. Giuseppe Di Martino Sig. Guglielmo Russino Geom. Rosario Schembari

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	ASP RAGUSA
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

SEZIONE 2 APPALTI

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	ASP RAGUSA
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

2.1 PREMESSA

La presente sezione è finalizzata a dettagliare l'oggetto dell'appalto e presentare la ditta appaltatrice. Nel caso specifico, trattandosi di DUVRI preliminare, la sezione 2 sarà completata a seguito di aggiudicazione secondo le modalità precedentemente descritte.

2.2 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di pulizia, sanificazione ordinaria, del servizio di pulizia straordinaria e di servizi aggiuntivi diversi, dei Presidi Ospedalieri e territoriali dell'ASP di Ragusa. La pulizia si intende riferita agli immobili comprensivi di arredi e di suppellettili in essi contenuti, scale, androni, balconi, ascensori e spazi esterni, ove richiesto. Le superfici sono distinte per tipologia di rischio, come descritto nel paragrafo 1.3. sulla base della tipologia, il servizio dovrà essere espletato con le seguenti modalità:

Aree ad alto rischio:


- sanificazione di tutte le pareti, pavimenti, tavoli operatori, sgabelli, parti esterne degli armadi, porte, maniglie, corrimani, stipiti, davanzali interni, porte a vetri, divisori interni, dei servizi igienici
- vuotatura e pulizia dei recipienti portarifiuti;
- spolveratura di telefoni, tavoli, sedie, elementi di riscaldamento e condizionamento e lampade a muro;
- lavaggio dei pavimenti dei balconi e dei terrazzi e relative ringhiere, davanzali esterni, infissi, vetri interni ed esterni accessibili.

Aree a medio rischio:

- Detersione e spolveratura arredi, porte, serramenti esterni Detersione a fondo arredi, porte in materiale lavabile, punti luce e lampadari, superfici vetrose delle finestre, pavimenti, davanzali esterni;
- Deragnatura;
- Sanificazione punti raccolta rifiuti;
- Rimozione di macchie di sporco dai pavimenti, porte, porte a vetri e sportellerie;
- lavaggio e disinfezione dei rivestimenti dei locali adibiti a servizi igienici, spogliatoi.

Aree a basso rischio:

- Detersione e spolveratura arredi, porte, serramenti esterni Detersione a fondo arredi, porte in materiale lavabile, punti luce e lampadari, superfici vetrose delle finestre, pavimenti, davanzali esterni;
- Sanificazione punti raccolta rifiuti;
- Spazzatura aree esterne con rimozione fogliame e rifiuti vari;
- Controllo chiusini e caditoie e rimozione ostruzioni dall'imboccatura degli stessi;
- Dipendenza da lavori straordinari, di ristrutturazione, manutenzione e conservazione ritenuti.

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	ASP RAGUSA
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	


Oggetto dell'appalto sono anche i seguenti servizi:

- trasporto interno agli ospedali, trasporto e conferimento alle apposite piattaforme comunali di rifiuti vetrosi, cartoni e plastica;
- servizi di manovalanza varia, come trasporto farmaci, referti, materiali vitto, attrezzature,
- compiti di pulizia improvvisi di tipo alberghiero;
- ritiro materiale sporco da medicherie, ambulatori, carrelli di medicazione, comodini e quant'altro con conferimento ai relativi contenitori, ivi compresi i contenitori per i rifiuti ospedalieri.

L'impresa aggiudicataria dovrà essere disponibile alla effettuazione di pulizia straordinaria, su richiesta.

Si identificano come prestazioni straordinarie le seguenti ipotesi:


- Dipendenza da lavori straordinari, di ristrutturazione, manutenzione e conservazione ritenuti urgenti e imprevedibili;
- Dipendenza da lavori di manutenzione ordinaria di particolare impatto con il servizio di pulizia e sanificazione quali: imbiancatura locali, interventi su superfici murarie per posa cavi o tubi e similari;
- Dipendenza da fattori climatici di particolare consistenza.

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008		 ASP RAGUSA
	Ente/Amm.ne Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa		
	Sede Piazza Igea n. 1, Ragusa		

2.3 LA DITTA APPALTATRICE


RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE			
C.F. P. IVA			
TELEFONO/FAX			
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO			
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	DATORE DI LAVORO: RSPP: MEDICO COMPETENTE:	_____ _____ _____	
OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI DEI PRESIDI OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELLA ASP DI RAGUSA		
DURATA DELL'APPALTO (data inizio - fine)	QUINQUENNALE	DAL	AL
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	TUTTI I LOCALI DEI PRESIDI OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELL'ASP DI RAGUSA PER IL SERVIZIO DI PULIZIA COME PRECEDENTEMENTE SPECIFICATO		
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	DA DEFINIRE		
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	DA DEFINIRE		
PERIODICITÀ DEI LAVORI (secondo livello di rischio delle aree; capitolato tecnico - allegato A del Disciplinare di gara)	G/2 = DUE VOLTE AL GIORNO; G = GIORNALIERA; S/2 = DUE VOLTE A SETTIMANA; S/3 = TRE VOLTE A SETTIMANA; S = SETTIMANALE; Q = QUINDICINALE; M = MENSILE; 2M = BIMESTRALE; 3M = TRIMESTRALE; 4M = QUADRIMESTRALE; 6M = SEMESTRALE; A = ANNUALE		

La presente scheda sarà completata a seguito di aggiudicazione dell'appalto

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008</i>	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

SEZIONE 3

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

3.1 PREMESSA

La presente sezione costituisce la parte più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza, partendo dall'analisi dei rischi presenti nelle strutture e dei rischi introdotti dall'appaltatore. Si procederà successivamente con l'identificazione e descrizione degli eventuali rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

3.2 RISCHI TIPICI DELLE STRUTTURE SANITARIE

3.2.1. Rischi biologico diffuso


Per gli operatori esterni, occorre considerare la presenza di un rischio biologico diffuso che è tipico degli ambienti sanitari. Gli operatori dovranno pertanto indossare idonei dispositivi individuali di protezione con particolare riferimento ai guanti, che devono essere sempre indossati, dal momento che le mani sono le parti del corpo che più facilmente possono entrare in contatto con materiale infetto. Prima di indossare i guanti, è necessario togliere anelli, bracciali, orologi ed altri simili oggetti che ne facilitano la rottura; inoltre ci si deve lavare accuratamente le mani prima e dopo il loro impiego. Quando si indossano i guanti non vanno toccati telefoni, rubinetti, maniglie ed altri oggetti di uso promiscuo. Quando si rompono, i guanti vanno sostituiti immediatamente. Dopo l'uso, i guanti vanno tolti avendo cura di non toccare la loro superficie esterna e vanno eliminati negli appositi contenitori per i rifiuti ospedalieri.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere munito di cartellino di riconoscimento.

3.2.2. Altri rischi

In una struttura di diagnosi, ricovero e cura i rischi per la sicurezza abbracciano un ventaglio di tipologia estremamente ampio, correlato anche al tipo di prestazione erogata.

In particolare, sono stati valutati i seguenti rischi generali afferenti alla struttura:

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008</i>	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

Fattori di rischio individuati e valutati
Organizzazione degli spazi lavorativi
Stati di emergenza: incendio, infortuni, calamità naturali, ecc.
Locali a rischio specifico
Caratteristiche delle strutture e dei servizi
Caratteristiche degli impianti
Presenza di apparecchiature elettromedicali
Vie di circolazione esterne
Impianti ascensore
Modalità di accatastamento e stoccaggio materiale / scaffalature
Sorgenti radiogene
Risonanza magnetica nucleare
Radiazioni ottiche
Gas refrigerati criogenici
Agenti cancerogeni e mutageni
Cappe aspiranti
Apparecchiature laser
Agenti chimici
Gas anestetici
Agenti biologici

Al fine di ridurre le interferenze possibili, il personale esterno dovrà rigorosamente attenersi alle procedure di sicurezza previste per ciascun reparto e disponibili presso il responsabile della struttura. Detto personale potrà accedere all'area esclusivamente dietro autorizzazione del responsabile. Tutti gli interventi di pulizia dovranno essere effettuati quando nel reparto il rischio da esposizione ai pericoli sopra citati viene ridotto al minimo.

3.3. ATTIVITÀ POTENZIALMENTE INTERFERENTI

Le attività che possono creare significative interferenze tra le lavorazioni della ditta appaltatrice ed quelle del committente, si possono sintetizzare in:

- Trasporto farmaci, referti, attrezzature, rifiuti solidi urbani
- Formazione del personale.

I rischi da interferenza possono sintetizzarsi nei seguenti:

- 1) Impianto elettrico;
- 2) Uso di attrezzature;
- 3) Presenza di altre imprese;
- 4) Situazioni di emergenza;
- 5) Luoghi di lavoro;
- 6) Carico e scarico di farmaci, attrezzature, rifiuti;
- 7) Viabilità.


DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

Alla luce di quanto sopra, per i lavori in oggetto, **sono state rilevate interferenze fra i lavori appaltati e le attività svolte nelle strutture oggetto dei lavori**; si procede quindi alla valutazione dei rischi da interferenze e relativi costi della sicurezza, come di seguito riportato.


3.3 RISCHI DA INTERFERENZE

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi. Vengono altresì riportate le misure necessarie per eliminare o ridurre i rischi da interferenza ed i relativi costi della sicurezza.


N.B. i DPI non rientrano tra le misure necessarie per ridurre / eliminare i rischi da interferenza, in quanto facenti parte della dotazione dei lavoratori della ditta esterna.

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008		 ASP RAGUSA
	Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
	Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	


attività / fase operativa	rischi da interferenze	misure da adottare dall'appaltatore	misure da adottare dal committente	misure specifiche per eliminare / ridurre i rischi da interferenze
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI MEZZI NELLE AREE ESTERNE AL PRESIDIO	Investimento	Informazione dei lavoratori sulla corretta e sicura modalità di accesso alle aree interessate; rispetto della segnaletica di sicurezza stradale predisposta lungo i percorsi previsti con particolare prudenza per l'eventuale presenza di flusso pedonale; obbligo di concedere la precedenza ai veicoli di soccorso.	Segnaletica stradale orizzontale e verticale per la delimitazione dei percorsi riservati agli automezzi, delle aree ove è consentita la sosta e dei limiti/prescrizioni presenti . imitazione della velocità a massimo 20 km/h	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente; segnaletica predisposta per quanto previsto nel DVR
PRESENZA DI ALTRE IMPRESE	Potenziale coinvolgimento dei lavoratori del committente e delle altre ditte appaltatrici in aree di lavoro della ditta appaltatrice	Comunicazione della presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro dei propri dipendenti; divieto di utilizzo di attrezzature del committente o di altre ditte presenti.	Organizzazione delle attività tale da non generare sovrapposizioni; Informazione delle ditte appaltatrici di tutte le ditte presenti sul posto.	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008</i>	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	


attività / fase operativa	rischi da interferenze	misure da adottare dall'appaltatore	misure da adottare dal committente	misure specifiche per eliminare / ridurre i rischi da interferenze
GESTIONE DELLE EMERGENZE	Infortunistico, trasversale	Informazione sulle procedure stabilite dal committente in caso di emergenza, evacuazione; comportamenti non conformi del personale esterno (ostruzione vie di fuga e/o mezzi di estinzione con materiale della ditta appaltatrice); corrette procedure di utilizzo di sostanze infiammabili; comunicazione della presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro dei propri dipendenti.	Presenza di piano di emergenza Procedura specifica per l'intervento del Servizio di Pronto Soccorso dell'ospedale per le emergenze sanitarie. Informazione alla ditta appaltatrice sui contenuti del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare.	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente
CARICO E SCARICO RIFIUTI	Potenziale presenza dei lavoratori del committente, di pubblico e delle altre ditte appaltatrici in aree di carico e scarico della ditta appaltatrice	Disposizioni per la sosta nell'area indicata dal committente; utilizzo dei percorsi riservati; utilizzare esclusivo di attrezzature proprie per le operazioni di scarico	Delimitazione di una zona di carico e scarico riservata e di un percorso specifico per il trasporto del materiale da parte della ditta appaltatrice; delimitazione dei percorsi sporco / pulito; Informazione alle ditte appaltatrici di tutte le ditte presenti sul posto	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008</i>	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

attività / fase operativa	rischi da interferenze	misure da adottare dall'appaltatore	misure da adottare dal committente	misure specifiche per eliminare / ridurre i rischi da interferenze
UTILIZZO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE PER LA PULIZIA	Impianto elettrico: accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato; uso di attrezzature di manutenzione	Corretta identificazione degli appaltatori; Utilizzo esclusivo di attrezzature proprie, rispondenti alle vigenti norme di legge e secondo corrette procedure di sicurezza; formazione e informazione sugli interventi di manutenzione / riparazione delle apparecchiature; informazione al responsabile del committente circa l'uso di attrezzature che potrebbero comportare rischi per il personale del committente; uso di DPI adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli presenti nel luogo di lavoro.	Applicazione costante delle disposizioni di sicurezza per mantenere i quadri elettrici chiusi; autorizzazione specifica al personale esterno addetto alla manutenzione; verifica periodica dell'impianto elettrico; informazione alla ditta appaltatrice circa la presenza dei quadri elettrici; rilascio di specifica autorizzazione per l'accesso ai luoghi dove sono presenti impianti. In caso di presenza di attrezzature che possano rappresentare rischio per il proprio personale, sospensione dell'attività del committente ed allontanamento del personale	Segnaletica di sicurezza predisposta per quanto previsto nel DVR; Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente
DEPOSITO DI MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA PULIZIA DEI LOCALI	Infortunistico (urto, impatto, inciampo, ingombro vie di circolazione, ecc.)	Informazione dei lavoratori sulle corrette modalità di deposito/stoccaggio temporaneo di materiali e/o attrezzature di lavoro al fine di evitare eventi infortunistici	Destinare un'area specifica, opportunamente segnalata, dove permettere l'immagazzinamento, da parte degli addetti, delle sostanze e/o attrezzature di lavoro	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

attività / fase operativa	rischi da interferenze	misure da adottare dall'appaltatore	misure da adottare dal committente	misure specifiche per eliminare / ridurre i rischi da interferenze
ATTIVITÀ DI PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DEI LOCALI E DEGLI ARREDI	<p>Scivolamento (pavimentazioni bagnate)</p> <p>Rischio chimico (esalazione dei prodotti di pulizia)</p> <p>Esecuzione di prestazioni sanitarie in corso nei locali</p>	<p>Segnalare i pericoli (pavimento bagnato) mediante cartellonistica.</p> <p>Aerare i vani oggetto delle pulizie.</p> <p>Rispetto delle procedure di sicurezza definite dal responsabile della struttura</p>	<p>Accurata ed idonea segnaletica di sicurezza ed informazione del personale dipendente;</p> <p>Redazione di specifica procedura organizzativa che stabilisca l'allontanamento dei lavoratori dalle rispettive postazioni di lavoro allorché debbano essere realizzate attività di pulizia dettate da esigenze quotidiane imprevedibili (attività di presidio fisso)</p> <p>Vietare specificamente l'accesso al personale esterno</p>	<p>Segnaletica di sicurezza predisposta per quanto previsto nel DVR;</p> <p>Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente</p>

<div>DUVRI</div> <div>NCON302_UP1</div>	<div>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</div> <div>Art. 26 D.Lgs. 81/2008</div>	<div><div>ASP RAGUSA</div><div>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</div></div> <div>ASP RAGUSA</div>
<div>Ente/Amm.ne</div>	<div>Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa</div>	
<div>Sede</div>	<div>Piazza Igea n. 1, Ragusa</div>	


3.4 COSTI DELLA SICUREZZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003) (al quale si rimanda) Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008 previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.L.vo n°163/2006.

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008</i>	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

SERVIZIO DI PULIZIA NEI PRESIDII OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELL'ASP DI RAGUSA


COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO CONTRATTUALE

NOTE: *i costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi inclusi nel contratto presso gli immobili*

descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Riunione di coordinamento	cadauno	300,00	6*	1.800,00
Attività formative e informative	Ad aula	500,00	4**	2.000,00
Segnaletica di sicurezza: pericolo pavimentazione scivolosa	cadauno	30,00	10	300,00
TOTALE				4.100,00

*Si prevedono n. 2 riunioni di coordinamento per il primo anno e una per ogni anno successivo di durata del contratto (quinquennale).

** Accordo Stato – Regioni per la formazione del personale medio rischio: 12 ore di formazione.

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

Allegato 1

Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Con le presenti note vengono fornite le indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti nelle strutture della ASP di Ragusa in cui si svolgeranno le lavorazioni oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Per eventuali segnalazioni in materia di sicurezza, il personale di riferimento è rappresentato dal:

Servizio di Prevenzione e Protezione

via Teocrito, 18 – Ragusa

0932-234425/481/483/490

prevenzione.protezione@asp.rg.it

DOCUMENTO INFORMATIVO

Il presente documento informativo è stato elaborato dal Servizio di Prevenzione e Protezione in ottemperanza a quanto disposto dall' art. 26 D.Lgs. 81/08, allo scopo di fornire le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, tenendo conto delle indicazioni presenti nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'amministrazione.

Il presente documento:

- individua i luoghi di lavoro e le attività che in essi vengono svolte
- individua i fattori di pericolo presenti nei luoghi di lavoro
- definisce le misure di emergenza stabilite in accordo con le risultanze della valutazione dei rischi e con le disposizioni del DM 10 marzo 1998
- definisce il regolamento di sicurezza che deve essere rispettato dagli appaltatori.

PREMESSA IMPORTANTE

INDIPENDENTEMENTE DALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI, È FATTO DIVIETO DI ACCESSO AI SEGUENTI LOCALI:

Tutti i locali, ad eccezione di quelli di volta in volta espressamente autorizzati dal Referente per i lavori.


INDIPENDENTEMENTE DALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI, È NECESSARIA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA PER L'ACCESSO AI SEGUENTI LOCALI:

Locali necessari allo svolgimento dell'attività, secondo autorizzazione del Referente per i lavori.


DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	ASP RAGUSA
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

**RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DEGLI AMBIENTI, DEGLI IMPIANTI,
DELLE MACCHINE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE – estratto del DVR**

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	
Strutture	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
Organizzazione spazi lavorativi ed ergonomia	L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.
Condizioni microclimatiche, illuminazione	<p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
Locali igienico - assistenziali	Nell'attività sono presenti locali igienico - assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona
Impianti elettrici	Gli impianti elettrici sono sottoposti a monitoraggio e verifica a seguito dei quali sarà effettuato un intervento di manutenzione straordinaria ove necessario ed integrare la relativa cartellonistica.
Attrezzature ed apparecchiature ad alimentazione elettrica	Le attrezzature presenti sono sottoposte a monitoraggio e verifica a seguito dei quali sarà effettuato un intervento di manutenzione straordinaria ove necessario ed integrare la relativa cartellonistica
Impianti tecnologici e di servizio	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>Gli interventi sugli stessi sono condotti esclusivamente da personale qualificato e/o autorizzato.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p> <p>Ove necessario, sono stabilite le procedure di accesso.</p>


DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA
	Ente/Amm.ne Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
	Sede Piazza Igea n. 1, Ragusa	

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	
Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza	I luoghi di lavoro sono dotati di vie ed uscite di emergenza idonee a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone. Ove necessario, l'Amministrazione sta provvedendo ad adeguarsi alle norme antincendio al fine del rilascio del CPI.
Rischio di incendio	Sono presenti mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi, come specificato nelle schede di valutazione dei rischi per le diverse tipologie di locali presenti. Attualmente i mezzi e i sistemi di estinzione sono oggetto di monitoraggio ai fini degli adeguamenti per il rilascio del CPI
Gestione delle emergenze	È presente un servizio antincendio specificamente dedicato
Locali a rischio specifico	<p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p> <p>L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.</p>

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

**PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE
STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE**

SITUAZIONE	CHE COSA FARE
SE SI RILEVA UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO	<ul style="list-style-type: none"> – dare immediata comunicazione alla Squadra gestione emergenze componendo il numero _____ – nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare una addetto alle emergenze o attivare il più vicino pulsante di allarme. – attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze.
In caso di attivazione del segnale di <u>PREALLARME</u> COSTITUITO DA UNA SEGNALEZIONE ACUSTICA O VIVA VOCE	<ul style="list-style-type: none"> – interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione – attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze
Se il personale dell'Azienda comunica il <u>CESSATO ALLARME</u>	<ul style="list-style-type: none"> – Riprendere le normali attività
Se viene diramato l'ordine di <u>EVACUAZIONE DELLA SEDE</u>, per attivazione del <u>SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME O VIVA VOCE</u> o per disposizione della squadra di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> – Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto alla squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza
In caso ci si trovi nei locali al di fuori del normale orario di lavoro, quindi in assenza di personale interno	<ul style="list-style-type: none"> – richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (115 Vigili del Fuoco, 118 Soccorso sanitario, 112 Carabinieri, 113 Polizia) – abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica


DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.


DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	


NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

Allegato 2

Condivisione e presa visione del Documento

DUVRI NCON302_UP1	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 ASP RAGUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Ente/Amm.ne	Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa	
Sede	Piazza Igea n. 1, Ragusa	

CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto di ogni appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei rispettivi appalti e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Le misure di coordinamento e cooperazione tra il Datore di Lavoro della Sede dell'Amministrazione interessata, quello dell'Aggiudicataria e quelli delle Ditte Appaltatrici già operanti nella Sede, sono state chiarite, approvate e condivise dai presenti e attraverso la sottoscrizione del presente documento vengono formalizzate.

il Datore di lavoro ASP di Ragusa	Firma	Data
Commissario Straordinario Dott. Salvatore Cirignotta	_____	_____

Per l'Impresa Appaltatrice _____	Firma	Data
_____	_____	_____